

§. II. tratta dalla Santa Scrittura, si trova che dalla nascita di Arfaxad sino al 70.<sup>o</sup> di Tare avvi 290 anni precisi; cui aggiungendo i due anni scorsi dal diluvio sino alla nascita di Arfaxad, se ne hanno 292 per la seconda epoca, i quali sommati coi 1666 della prima, formano in tutti 1948 anni scorsi dal primo anno di Adamo sino al 7.<sup>o</sup> di Tare, al quale ne sembra l'ebraico testo collocare la nascita di Abramo; dicendoci positivamente la Scrittura che Tare essendo vissuto 70 anni procreò Abramo, Nachor, ed Aran: *vixitque Thare septuaginta annis et genuit Abram, Nachor et Aran.* (Gen. XI. v. 26.), ed il senso proprio e naturale di questo passo è che Tare procreò Abramo all'età di anni 70.

Quindi seguendo il testo ebraico,

Abramo nacque l'anno del mondo . . . . . 1948

E l'anno del diluvio . . . . . 292

E quest'anno 292 dopo la fine del diluvio, è costante in Gioseffo il quale dice in termini formali che „Nachor procreò Tare padre di Abramo, che trovossi quindi il decimo dopo Nòè, e nacque 292 anni dopo il diluvio: *poichè Tare avea 70 anni lorch' ebbe Abramo*“ (Lib. I. Ant. cap. 6).

Ecco ciò ch'è chiaro e per l'età in cui Tare generò Abramo, e per l'anno del diluvio in che venne al mondo Abramo, e sapendosi dalla Scrittura che fu richiamato dal Signore nell'età di 75 anni, la sua vocazione cade dunque secondo l'ebraico

Nell'anno del mondo . . . . . 2023

E l'anno del diluvio . . . . . 367

Senonchè, si potrebbe qui domandare perchè nelle tavole cronologiche di Vatablo, di Vitrè, di Sacy ed altri, la nascita di Abramo trovisi costantemente accennata all'anno 2008, benchè tutti questi autori pretendano seguire il testo ebraico per la seconda età del mondo egualmente che per la prima.

La ragione n'è che per trovare che Tare visse 205 anni, com'è detto Gen. XI. v. 32, e che Abramo fu richiamato dal Signore all'età di 175 anni, ch'era l'ultimo anno della vita del padre suo, essi sono obbligati a dire, come lo abbiam già notato, che Tare avea 130